

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti:	Anno	Semestre	IN ITALIA E COLONIE	ESTERO
			L. 65.-	L. 110.-
			L. 17.-	L. 35.-
			L. 5.-	L. 10.-

Il giornale viene stampato dall'UNIONE PUBBLICITA' S. R. L. - Via Mantova 10 UDINE (Tel. 3-46) e Succursali

**PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna:** Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Condollezze, Avvisi, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50% e tassa prov. giornalieri in più - Pagato anticipato

## La vasta portata della riforma daziaria illustrata dal Capo del Governo

## Un altro italiano assassinato dai comunisti in Francia L'inchiesta della Polizia

## Cronaca Provinciale

ROMA, 15. — E' stata distribuita alla Camera la relazione del Capo del Governo sul disegno di legge per la conversione in legge del Decreto 20 marzo u. s. riguardante l'abolizione delle cinte daziarie e dei dazi interni comunali e l'istituzione dell'imposta di consumo.

La relazione del Duce illustra in ogni sua parte il momento storico e le considerazioni che hanno portato alla riforma attuale. Comincia col rilevare che la riforma era già da lungo tempo penetrata nello spirito delle popolazioni e generalmente desiderata ed auspicata. Le cinte daziarie che ancora vivevano in ben 195 Comuni fra i più importanti del Regno, non erano che «superflui ed anacronistici avanzi di ristrette ed egoistiche organizzazioni economiche feudali» — «un ostacolo esistente al libero svolgimento ed all'espansione dei traffici, e conseguentemente allo sviluppo della ricchezza nazionale» — ostacolavano la naturale livellazione dei prezzi, specie di quelli in minuto ed apportavano altre numerose e nocive conseguenze di ingiustizie e vessazioni fastidiose ai viaggiatori: non ultima causa, questa, della irriducibile avversione contro un tale sistema fiscale, abbandonato ormai da quasi tutti gli Stati.

Né, d'altronde, minori manchevolezze presentava il regime daziario aperto che vigeva in tutti gli altri Comuni del Regno. Gli inconvenienti andavano moltiplicandosi e non era più possibile di non preoccuparsene.

E il problema fu affrontato in pieno. Abbattendo le barriere daziarie, ne veniva, per logica conclusione, che si doversi estendere abolire i dazi interni di consumo.

E poiché d'altra parte — soggiunge a questo punto la relazione — i Comuni non avrebbero potuto certamente sopportare tanta falcidia alle loro entrate, si è affacciato ineluttabile il problema del simultaneo apprestamento di adeguati mezzi che compensassero le conseguenti perdite. Problema assai arduo, trattandosi di sopprimere alla cessazione di un provento di quasi due miliardi, quello appunto è il reddito complessivo ricavato in epoche più vicine, dai dazi di consumo, e per di più non proporzionalmente distribuiti fra i Comuni, bensì nella maggior parte, per un miliardo e quattrocento milioni all'incirca accentrato nei soli 195 Comuni chiusi.

Ma il Governo fascista, una volta riconosciuto necessario e urgente nell'interesse dell'intera Nazione additare alla soppressione delle barriere daziarie e per inevitabile riflesso dei dazi di consumo, non ha indugiato, com'è suo costume, ad affrontare in pieno il problema e a concretarne le soluzioni, una volta che gli studi della speciale Commissione per le finanze locali sono giunti al punto da poter con sufficiente approssimazione valutare entro quale limite la riforma daziaria avesse agito di spaziarne nel quadro generale del completo riordinamento dei tributi comunali che sarà presto seguito alla detta riforma.

E la relazione viene lucidamente esponendo i criteri che hanno formato le basi della riforma, ravvisando «miglior partito» sostituire ai dazi in tutti i Comuni del Regno, talune vere e proprie imposte di consumo, da riscuotersi con metodi semplici e uniformi su pochi generi di largo e non indispensabile consumo che già erano colpiti dai dazi stessi, e cioè le bevande vinose e alcoliche comprese la birra, le acque minerali da tavola e quelle gassose, i materiali da costruzione, il gas, la luce e l'energia elettrica. Così facendosi viene pure evitato di dover annientare di colpo la vasta e complessa organizzazione daziaria esistente fin dagli inizi del Regno, il che avrebbe avuto gravissime ripercussioni sia nei riguardi del numero personale addettivo (oltre 50.000 impiegati) sia nei riguardi degli appalti in corso.

La relazione del Duce esamina quindi le conseguenze della riforma. Vi saranno Comuni che ne risentiranno svantaggio per

PARIGI, 15. — La polizia giudiziaria ha continuato l'inchiesta aperta dopo l'aggressione degli antifascisti contro l'operaio italiano avvenuta l'altro giorno al Boulevard Mac Donald. Una lapidazione minuziosa dei luoghi nei quali si svolse l'aggressione, ha permesso di scoprire tre pallottole di rivoltella da millimetri 7.65 e sei capsule vuote di rivoltella da mm. 6.35. L'italiano Antonio Ungari è stato trattenuto a disposizione del commissariato di polizia di Ponte de Flandre. Messa a confronto con i due italiani che riuscirono a sfuggire ai loro aggressori, egli è stato nettamente riconosciuto come uno dei colpevoli. Il comunista italiano, Antonio Trentin, che è ricoverato all'Ospedale di San Luigi, è stato messo a disposizione delle autorità. Perquisizioni sono state operate ai domicili di questi due individui ed altre investigazioni sono in corso. Si spera che esse permetteranno di scoprire l'identità degli altri aggressori. E' stata anche interrogata Leonie Macellat cameriera del caffè nel quale si incontrarono gli italiani. La cameriera è stata pure trattenuta a disposizione dell'autorità.

**I RISULTATI DELL'AUTOPSIA**

L'autopsia del due italiani assassinati è stata praticata nel pomeriggio di oggi. Dalla medesima risulta che Pietro Forcani e Giovanni Varcchia sono stati entrambi colpiti nella parte anteriore del torace. Il Forcani ha avuto il cuore, il polmone ed il rene sinistro attraversati dal proiettile; il Varcchia ha avuto il cuore ed il polmone sinistro perforati. I proiettili che hanno causato la morte del Forcani e del Varcchia sono di calibro 6.35 e provengono da pistola automatica.

**IL VARCCHIA ERA FASCISTA**

Oggi al commissariato di polizia del Ponte de Flandre veniva presentata una tessera fascista in piena regola di Giovanni, il padre di famiglia quarant'anni, di professione operaio, di famiglia di lavoro e lavoratori, gli onorevoli di Marsanich e Racheli e quindi l'avv. Lo Passio che ha recato il saluto augurale del segretario federale avv. Cottini.

### AZZANO DECIMO

**Mancata vittima della corrente elettrica**

Verso le ore sette di ieri, lunedì, il trentenne Bonetto Antonio, di San Donà del Piave, si recava al nostro mercato, su un carro carico di gelsi, allorché, pervenuto nei pressi della latteria di Fagnigola, il suo cavallo si abbatteva a ruota sul suolo. Un filo della corrente elettrica ad alta tensione, distaccatosi durante la notte dal palo, forse in seguito al forte vento, e giacente sulla strada, lo aveva fulminato.

Bonetto, non rendendosi edotto della causa che aveva determinato la repentina caduta della povera bestia, si affrettava a correre in aiuto, e sarebbe di certo andato incontro a sicura morte se la moglie del sig. Gaetano Azzano, di Fagnigola, non lo avesse fatto desistere dal folle gesto, impedendo così una più grave disgrazia.

### SPILIMBERGO

#### Seppellisce il cadaverino della propria creatura nel cortile

Alla Benemerita giungeva notizia che tale Caterina Tubello d'anni 42, vedova da molti anni e madre di tre figli, aveva qualche giorno prima dato alla luce una creaturina e che questa era poi sparita.

I carabinieri si recarono allora dalla Tubello dove, dopo lungo interrogatorio, vennero a sapere che la creatura era stata seppellita nel cortile perché, afferma la Tubello, era nata morta. La donna presa dalla paura d'essere incolpata della morte, aveva agito in quella maniera.

L'autopsia confermò trattarsi di un nato - morto. La Tubello però venne ugualmente deferita all'Autorità Giudiziaria per occultamento di cadavere. Investimento automobilistico

Sulla strada San Martino - San Giorgio l'automobile guidata dal chauffeur Arturo Querin investì tale Modesto Chima d'anni 45, mercante ambulante, scaraventandolo al suolo, mentre la macchina andava a finire nel fossato.

Il Chima, al quale risale intera la colpa dell'accaduto, fu medicato dal dott. D'Andrea, prontamente accorso sul posto e trasportato a casa. Le sue condizioni non sono affatto allarmanti.

**MAN VITO AL TAGLIAMENTO**

Giovane investito da un auto

L'altra sera, saranno state le 20.45, il giovane Travaglini Luigi di Giuseppe, di anni 16, da Novanta di Piave si recava a Codroipo per mercato di ieri, conducendo a mano assieme ad un altro uomo una decina di cavalli. Ad un chilometro circa dal ponte sul Tagliamento, notò il sopraggiungere di un camion, a farli accorsi con due rimorchi. Improvvisamente un'auto proveniente in senso contrario lo investì e lo gettò a terra così da causargli ferite al capo e in altre parti del corpo. Soccorso dal conducente l'auto, venne condotto a Codroipo e dopo fatta una sommaria medicazione, venne trasportato in questo Ospedale.

## Arnaldo Mussolini inaugura la prima cassa malattia per gli addetti al commercio

MILANO, 15. — Nei circoli dell'Unione dei sindacati fascisti del commercio, con l'intervento del dott. Arnaldo Mussolini, ha avuto luogo l'inaugurazione della prima Cassa nazionale malattia per gli addetti al commercio.

Hanno parlato brevemente illustrando gli scopi e il significato della nuova istituzione che è destinata a realizzare anche in questo campo la collaborazione fra datori di lavoro e lavoratori, gli onorevoli di Marsanich e Racheli e quindi l'avv. Lo Passio che ha recato il saluto augurale del segretario federale avv. Cottini.

### UN ALTRO ITALIANO ASSASSINATO

Le autorità di Dragunian si sono recate a Fialos dove un operaio italiano, tale Vincenzo Chimento soprannominato «Cima», di 43 anni, è stato trovato disteso nella sua camera con la testa frantumata da un colpo di fucile. L'arma si trovava presso il cadavere. Sono stati operati due arresti, quello di un tale Francesco Blanch, becchino, che poi è stato riconosciuto innocente, e quello del manovale Marcello Levieux di anni 23, che aveva avuto numerose e violente dispute col «Cima». Il Levieux, dopo un sommario interrogatorio, è stato tradotto alle carceri di Dragunian.

## Dojo l'adunata degli scarponi S. E. Manaresi al sen. Pitacco

TRIESTE, 16. — Il Podestà di Trieste sen. Pitacco ha ricevuto il seguente telegramma:

«Gli scarponi sono partiti, ma il loro cuore è ancora così nella meravigliosa città di Trieste che li ha accolti con tanta fraternità. A lei, capo degno, il grigio e il saluto commosso del reggimento e del suo capo - Manaresi».

## I premi dei buoni del tesoro

ROMA, 16. — Presso la direzione generale del debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai buoni del tesoro novennali serie IV. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono N. 1.979.391; il premio di lire 50 mila al buono N. 1.007.557; il premio di lire 10 mila al buono N. 1.477.247; ed i premi (quattro) di lire 5 mila ciascuno ai buoni 1.912.037, 1.805.013, 816.768, 1.849.991.

## L'ambasciatore di Francia visita la Fiera di Milano

MILANO, 16. — L'ambasciatore francese a Roma, De Beaumarchais, accompagnato dal console generale francese a Milano, si è oggi recato alla Fiera Campionaria dove è stato ricevuto e accompagnato dal presidente e dagli altri dirigenti della grande mostra del lavoro. S. E. De Beaumarchais si è diretto al padiglione di Francia dove erano convenuti numerosi industriali francesi, i dirigenti della Camera di commercio italo-francese e altre personalità della Colonia. Si è quindi formato un piccolo corteo che ha accompagnato l'ambasciatore nella sua visita ai diversi padiglioni specialmente soffermandosi alle mostre dei propri connazionali. L'ambasciatore lasciando la Fiera ha espresso al presidente di essa i suoi sentimenti di viva ammirazione.

## Una famiglia avvelenata per aver mangiato carne goasta

VALSALL (Inghilterra), 16. — I componenti di una famiglia, genitori e cinque figli, sono stati trasportati all'ospedale per sospetto di avvelenamento in seguito ad ingestione di carne di maiale alterata.

Tre figli sono morti, mentre un quarto versa in gravi condizioni. Il padre, la madre e un figlio che mangiarono poco o affatto quella carne sono risultati immuni da ogni disturbo.

## Il ministro degli Interni della Turingia contrario al Jazz - Band

Levata di scudi contro l'imprudenza

WIEMAR, 16. — Il ministro dell'Interno della Turingia si è dichiarato decisamente contrario al «jazz band» e ai canti e danze e drammi negri. Pare che nell'unico Stato in cui i nazionalisti sociali fanno parte del Governo questa levata di scudi del ministro sia destinata ad avere ripercussioni politiche.

L'organo del partito del popolo denuncia infatti l'atteggiamento assunto dal ministro di Turingia contro il «jazz band» come una prova che i social nazionalisti pur essendo una minoranza nella coalizione governativa, vogliono imporre a tutto lo Stato le loro idee.

Contro il ministro sono insorti quasi tutti gli interessati agli spettacoli da lui deprecati.

## Sezione Assoc. Naz. Cavalieri in congedo

In seguito ad incarico avuto e per suo merito, il commissario di zona dell'Associazione Nazionale Armi di Cavalleria, signor Ernesto Cav. Tabacco, coadiuvato da altri elementi locali appartenenti all'Arma, è stata costituita anche in Palmanova una sezione della detta Associazione, la cui sede è superlucida, hanno in comune con tutte le altre associazioni di ex militari il culto delle memorie gloriose, la mutua assistenza e, come gli alpini recentemente a Trieste, quello anche di ricordare ogni tanto le gloriose giornate, il tempo passato sotto le armi, così negli anni di pace come durante la guerra.

All'adunata dei «cavalieri», sabato scorso, presso l'albergo Rosa d'oro, sono intervenuti tutti gli appartenenti della nostra città e qualcuno dei paesi vicini.

Prima di chiudere la seduta vennero inviati i seguenti telegrammi:

«Aiutate campo S. A. R. Conte di Torino - Cavalieri congedo Palmanova riuniti assemblea riorganizz. S. A. R. conte Torino sempre animatissimo capo, loro deferente devoto pensiero».

«S. E. Benito Mussolini - Cavalieri congedo Palmanova riuniti assemblea inviano V. E. loro costante omaggio fedeltà devotissima».

«Presidenza generale Associazione Nazionale Armi di Cavalleria, Roma - Cavalieri in congedo Palmanova riuniti assemblea rievocando fasti gloriosi arma eterna inviano loro pensiero immutata fedeltà».

Al primo telegramma S. A. R. il conte di Torino con sabauda sollecitudine, ha già fatto pervenire il suo compiacimento, facendo così rispondere a mezzo del suo aiutante di campo generale Bolchini.

«S. A. R. il conte di Torino, molto sensibile devoto saluto cavalieri congedo Palmanova, lo ricambia cordialmente».

## BRANCO

**Assemblea generale del Fascio**

Il 13 corrente si è tenuta nella sede del Fascio l'assemblea generale. Presenziavano il podestà Franco Bodini, l'apertore politico provinciale, il segretario politico cessante e Podestà del Comune geol. Severino Cantoni, il nuovo segretario politico sig. Antonio Tubetti, i membri del Direttorio al completo e gran numero di iscritti al P. N. F.

Il geom. Cantoni fece l'appello dei presenti e porse poi al rappresentante della Federazione lo schietto saluto di tutti i fascisti di Bracco.

Trattò poi di tutti i problemi risolti e da risolvere, concludendo col rivolgere un reverente saluto a tutti i martiri della Rivoluzione fascista.

Prende quindi la parola il nuovo segretario politico signor Antonio Tubetti che espone una chiara relazione sull'andamento morale del fascismo in Bracco.

Le due relazioni vennero approvate all'unanimità.

Fecce pure un elevato discorso il geom. Bodini esponendo con chiarezza d'idee quello che ha fatto e fa il Governo fascista.

Tutti e tre gli oratori ricevettero calorosissimi applausi.

Prima di sciogliere l'assemblea fu spedito al co. de Puppi, segretario federale, il seguente telegramma:

«Fascisti Feletto, Pagnacco e Tavagnacco, riuniti nuovo Fascio Bracco con fervorosi omaggi, compiansi fedele obbedienza» - Bodini.

**PORDENONE**

I prezzi del mercato di sabato

I prezzi all'ingrosso fissati sul mercato settimanale di sabato 12 aprile, sono i seguenti:

Per quintale: grano duro 73 a 75 - fagioli 150 a 200 - sorgho 55 a 70 - frumento 130 a 125 - patate 33 a 40 - fieno 33 a 35 - strame 15 a 19 - legna da ardere 15 a 16 - vino mediocre all'ettolitro 120 a 200 - uova 3.50 a 4.20 la dozzina - Polli e galline al chilogrammo 8 a 9.50 - Capponi o tacchini 6.50 a 7.

## Agrie. svizzeri, albanesi e ungheresi a Cremona

CREMONA, 15. — Accompagnati dal conte Carli vice presidente della Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori, e dal marchese dott. Carlo Cezzi, della stessa Confederazione, sono giunti stamane, provenienti da Milano un gruppo di agricoltori svizzeri, fra cui alcuni deputati, nonché altri due gruppi rispettivamente di albanesi e di ungheresi. Tra questi ultimi è anche il ministro ungherese per l'agricoltura. A riceverli gli ospiti alla stazione, si trovavano l'on. Moetti, l'avv. De Micheli presidente della Federazione agricoltori con il capitano Pianigiani segretario della stessa Federazione, l'avv. Granieri della Commissione Granaria Provinciale e il segretario federale del Partito Baroni. Dopo essere intervenuti ad un ricevimento in Municipio, ove il Podestà ed i consiglieri hanno porto loro il saluto della città, gli ospiti, accompagnati anche dai componenti il Consiglio direttivo della Federazione agricoltori, si sono recati a visitare la Casa dell'Agricoltura in Piazza del Comune, che sarà inaugurata prossimamente e quindi hanno proseguito per Stagno Lombardo ove hanno ammirato i cavalli stalloni di quegli allevamenti. Dopo una colazione, al termine della quale le signore ungheresi che facevano parte della comitiva hanno ricevuto omaggi di fiori, alle 14.30, dopo aver minutamente visitato la scuola media di agricoltura, gli ospiti si sono recati alla centrale del latte, che è quasi ultimata, proseguendo quindi per la frazione di Porcellasco ove hanno visitato lo Istituto Sperimentale agrario della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cremona, ammirando il potere modello.

Alle 18 la comitiva è tornata a Cremona, donde ha proseguito per Moglia.

## F. T. Marinetti ricorda uno storico anniversario in piazza Mercanti

MILANO, 16. — Ieri sera nella piazzetta Mercanti, all'angolo della via omonima, colla piazza del Duomo, dove il 15 aprile 1919 si ebbe il primo scontro fra gli iniziatori del movimento che doveva portare alla redenzione della Patria, e le allora imponenti masse travagliate dalla propaganda bolscevica, l'accademico d'Italia F. T. Marinetti, che vi prese parte, ha ricordato con vibrante parola il periodo di depressione che ha gravato sull'Italia nell'immediato dopoguerra e la lotta che il manipolo di valorosi, sotto la guida del Duce vittorioso, intraprese per rivendicare l'eredità del sangue dei Caduti e, attraverso al nuovo sangue e nuovo eroismo, portare l'Italia sulla via di una nuova grandezza. Sulla piccola piazza, dove la folla era adunata, erano schierati una Corteo di Avanguardisti ed una rappresentanza di marinettisti attorno ai vecchi gariboldi delle prime battaglie si trovavano numerose camice nere.

Dalla Loggia degli Osi, ove si trovavano S. E. il Prefetto, il Preside della Provincia, il console della Milizia, i Proletti, i rappresentanti della Federazione e altre gerarchie del Fascismo milanese, il Segretario Federale ha con brevi parole presentato alla folla Marinetti, la cui patriottica rievocazione ha suscitato frequenti acclamazioni e si è chiusa fra calorosi alalà al Duce ed al Fascismo. La musica fascista Aldo Sette, ha iniziato e chiuso la cerimonia al suono di «Giovinezza» e degli altri inni della Rivoluzione.







## FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Sedici denunce  
per varie forme di maltrattamenti  
alle bestie

La Società Zootica Friulana che persegue con grande amore il nobilissimo scopo di proteggere gli animali contro le persecuzioni bestiali cui vengono sottoposti da incoscienti, ha presentato in questi giorni le seguenti denunce:

1. Zancani Clelio di Adolfo di anni 27 da Udine, il 1. marzo in Palmanova, con un colpo di forbice, feriva una giovenca perché non voleva salire sul vagone ferroviario.

2. Maestra Luigi di Giovanni d'anni 31, da Villanova di S. Daniele, l'11 marzo, sulla strada Martignacco, colpiva ripetutamente con un bastone, un mulo piagato al petto perché non voleva tirare il carro.

3. Bez Leo in Giovanni d'anni 41, nato a Porpetto, sottoponeva a carico sforzato, un cavallo cieco e malandato in salute.

4. Amosi Mario di Fortunato d'anni 21 da Udine, macellai, il 13 marzo nella via Marco Volpe guidava una carretta carica di corne, trainata da un cavallo, con una piaga sanguinante al petto e perché colpiva il quadrupede con violenti frustate.

5. Pittaro Luigi ved. Gasparotti d'anni 42 da S. Martino al Tagliamento il 14 marzo, sulla via comunale di S. Giovanni di Manzano, percuoteva un asino malandato in salute e che trainava un carrozzone assai carico.

6. Pitonetti Pietro fu Francesco d'anni 39 da Flabiano, l'11 marzo guidava un carro trainato da un mulo vecchio, piagato all'esca di forze.

7. Flumignan Felice fu G. B. d'anni 58, il 10 marzo, lungo la strada Palmanova Codroipo, guidava un carro carico di generi diversi, trainato da un cavallo zoppo del piede anteriore sinistro e perché lo percuoteva con un grosso bastone.

8. Bosco Guerrino fu Valentino d'anni 40, da Premariacco il 19 marzo transitava sulla strada Cividale-Udine con un carro carico di trumento trainato da due cavalli magri, vecchi, esausti di forze, percuotendoli.

9. Trozzi Egidio di Guerrino d'anni 35, da S. Gottardo, il 20 marzo, transitava lungo il letto del torrente Torren con un carro carico eccessivamente di ghiaia, trainato da due muli, e poiché le ruote del carro affondavano nella ghiaia, li bastonava violentemente col manico della vanga.

10. Fondanazzi Luigia di Nicolini d'anni 45 da Udine, e Viti Teresa di Giovanni d'anni 45 da S. Osvaldo, ambedue, il 17 marzo, caricavano sui rami di S. Daniele un sacco pieno di polli, tanto che due di essi furono trovati morti e gli altri in condizioni penose.

11. Turco Agostino di Onofrio di anni 17, da Attimis, il 18 marzo in Tarcento, lungo il viale della Stazione, batteva in modo inumano un mulo che a causa delle legature era caduto a terra boccheggiando sangue.

12. Lodolo Angelo fu Carlo di anni 44 da Lippacco, il 27 marzo in Braida Bassi, sottoponeva al traino di un carro carico di ghiaia, un mulo piagato al petto che per forte dolore si contorceva mentre camminava.

13. Pavan Antonio di Antonio d'anni 17, da Salletto di Brada, il 1. aprile, transitava lungo la via Nazionale in Codroipo con un carro, trainato da un cavallo zoppo della gamba posteriore destra, ed egli non tenendo conto di ciò lo spingeva di forza.

14. Granich Giovanni di anni 17, da Torsa di Pucenia, il 7 corrente sulla strada Torsa, guidava un carro trainato da un mulo con delle piaghe sanguinolenti al petto.

15. Antonutti Derno di Ciro d'anni 19, da almassona, carrettiere, il 7 corrente, nell'abitato di Mortegliano, guidava un carro carico di cemento, trainato da due muli, piagati al petto.

16. Germina Sante fu Giuseppe di anni 19 e Bianchini G. B. di anni 17 nati a Flumignan, il 7 volgente furono sorpresi a pescare con reti a bilancia sul corso di acqua pubblica di Flumignan sorniti di licenza.

## SCHIAMAZZI NOTTURNI

In Piazza Vittorio Emanuele i carabinieri hanno, l'altra sera, elevato contravvenzione per schiamazzi notturni a: Rocco Giuseppe di Riccardo, di anni 19 abitante in via Maniago; Meglioli Pietro di Giuliano di anni 21, abitante in via Bernardo de Rubes; Rello Ugo, di anni 18, abitante in viale Venezia; Ghidoli Achille di Amedeo di anni 28; Ernes Caneva di anni 27, abitante in Via Montebello; e Daniele Cuiot di Giuseppe di anni 31, abitante in via Cussignacco.

Numerose contravvenzioni  
agli esercenti forno da pane

L'Unione Provinciale Sindacati Fasi del Commercio ci comunica:

Negli scorsi giorni i carabinieri addetti al R. Ispettorato Corporativo di Trieste hanno elevato al panificio della nostra Provincia varie contravvenzioni per inosservanza alle leggi sul lavoro notturno del panettiere, sul riposo settimanale, sulla tenuta della tabella dei turni, sul lavoro notturno delle donne e dei fanciulli, sulla tenuta dei libretti di lavoro. Sono state denunciate le seguenti ditte:

Bacchetti Teobaldo Udine, numero 1 contravvenzione — Paolini Luigi Udine 1 — Forno Municipale Udine 2 — Lazaro Egidio Mortegliano 2 — Beltrame Giordano Mortegliano 4 — Pozzo Olivo Pozzuolo 2 — Cozzuto Provino Codroipo 4 — Sambuco Anselmo Codroipo 3 — Toso Giuseppe di Gio. Codroipo 4 — Toso Giuseppe di Cesare Codroipo 3 — Monaco Domenico Fagnana 3 — Contardo Santina ved. Monaco Fagnana 4 — Collavini Franc. Percotto 3 — Barbetti Luigi Orsaria 4 — Cudicio Giuseppe Ippis 3 — Visentini Pietro Pre-

maracco 3 — Banella Ant. Buttrio 3 — Sestini Adolfo Buttrio 4 — Forno Comunale di Remanzacco 2 — Maria Teresa ved. Bront Cividale 2 — Albini Angelo Cividale 3 — Cattarossi Vincenzo Cividale 2 — Braidotti Angelo Cividale 2 — Armellini Ugo Paderno 2 — Cozzo Vittorio Feletto Umberto 2 — Boro Pietro Feletto Umberto 2 — Camusso Giovanni Feletto Umberto 3.

## CONIUGI ARRESTATI

## IN VIA ZORUTTI

In via Zorutti, vi è una casa, segnata al numero 29, che gli agenti di P. S. avevano segnato nel loro lunario da parecchio tempo, e andavano sorvegliando senza farne mostra.

Quivi si davano convegno coppie da strada, ricevute da certo Giuliano Giovanni in via Damiano di anni 38, e dalla moglie Giulia Zancanelli pure di anni 38, la quale al marito versava anche provvisti non troppo puliti.

Il Giuliano manteneva il piede di casa con parecchie conoscenze; nulla di strano quindi se proprio ieri nel pomeriggio una di queste conoscenze venne trovata a far la partita di carte in casa.

Il mulo si è per il Giuliano che la conoscenza messa fuori dai suoi artigiani cantò agli agenti sul tenor di vita dei coniugi, più che sufficientemente per farli arrestare sotto l'imputazione di aver offeso la moralità.

## Corriere Giudiziario

## TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. avv. co. Agosti — P. M. cav. avv. Pacifico.

## SPECULAZIONE NON RIUSCITA

Certa Lucia Quaino ed il figlio Guido Cozzi, abitanti in Chiavris, per inosservanza al regolamento ferroviario vennero condannati a lire 20 di ammenda ciascuno e lire 41 in solido per le spese.

La Quaino, avuto il decreto d'ingiunzione con l'amica Luigia Pelizzoni, si affrettò recarsi in Pretura per vedere se mai le fosse possibile stornare il temporale.

Sulle scale — ella dice — si imbattò nell'avvocato Gennaro Giglio fu Michele di anni 68 da Capua, il quale vedendola salire tutta trafelata, e con una carta in mano, le chiese che cosa mai di grave si trattava, e con fare insistente le disse:

«Se lei mi dà 15 lire per le mie prestazioni, e mi versa le 40 lire per il pagamento delle due pene pecuniarie, io lei ne suo figlio avranno altri guai!»

La Quaino aprì, come si suol dire, un occhio, e tra lei e la Pelizzoni cavarono di tasca 13 lire — altro non avevano — promettendo che altre 40 lire le avrebbe portate all'avvocato il figlio Guido Cozzi nel domani.

E così infatti avvenne.

Passarono intanto alcuni giorni, finché con somma sua sorpresa, la Quaino si vide intimare dalla R. Pretura un pignoramento per lire 214,25, e tutto per non aver pagato le quaranta lire.

Ritornò questa volta la Quaino in Pretura, ma si guardò bene di fermarsi con chiacchiera lungo le scale, e solo si fermò dinanzi all'egregio Pretore cav. avv. Dianese, al quale espone la cruda verità. Ormai non c'era più nulla da fare, se non pagare.

Pagare e denunciare l'avv. Giglio per truffa, lasciando ai magistrati il decidere. E questi nell'udienza di ieri, affibbiarono al dott. Giglio, mesi 6 di reclusione e 300 lire di multa, pena condonata.

L'avv. Taormina patrocinò l'accusato che non si presentò all'udienza perché ammalato.

## ESERCENTE ASSOLTA

Luigia Bosari fu Giuseppe di anni 32, esercente a Pinzano al Tagliamento, è accusata di aver venduto bevande alcoliche senza autorizzazione prefettizia.

La Bosari difesa dall'avv. Turco, non si presenta, ed è mandata assolta per non aver commesso il fatto.

## RENITENTE ALLA LEVA

Giuseppe di Lenardo di Stefano di anni 24 da Nimis, è accusato di renitenza alla leva.

Il Tribunale lo condanna a mesi 10 di detenzione.

Difesa avv. Bressani.

## IN PRETURA

Pretore avv. Borgo — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere Zentilomo.

## LA SOLITA DIFFIDA

Maria di Tommaso fu Eugenio di anni 23 da Mortegliano, venne arrestata dagli agenti di P. S. perché contravveniva alla diffida. Ella in udienza afferma che l'amica sua Maria Volpones, avrebbe avuto dalla Questura l'autorizzazione a ritornare in città.

In città si trovava da un anno e lavorava senza far parlare di sé.

Appunto tenendo calcolo di questa sua buona condotta, il Pretore la condanna a soli 28 giorni di detenzione.

## LE ESCANDESCENZE

## DI UN MENDICANTE

Il 26 marzo scorso, alle ore 15.45 i vigili urbani Moreale e Tavano, sorpresero sul viale Trieste certo Sebastiano Piccoli fu Pietro di anni 60 da Colloredo di Montalbano, il quale sconsigliatamente ubbidì importunamente i passanti chiedendo l'elemosina.

Fermato dai vigili, si ribellava violentemente, oltraggiandoli con le parole di: «stazzaroni, stupidi» et similia.

All'udienza il Piccoli si fa piccolo piccolo, e piagnucolando afferma che egli è sempre stato d'animo mite, e perciò non essere possibile che dalla sua bocca uscissero parole oltraggiosse.

Tutt'al più — afferma — posso aver detto: «se guadagnassi quanto voi non avrei bisogno di mendicare».

Il Pretore ravvisa anche in queste parole l'oltraggio, e condanna il Piccoli a giorni 20 di detenzione.

## LA BRILLANTE CARESERA

## DI UNA RAGAZZA

Davanti il Pretore si presenta ora una povera vecchia, certa Rosa Tramontini ved. Cavazzi abitante in viale Zamparutti, la quale racconta una dolorosa vicenda. Ella è vittima di continui maltrattamenti da parte della figlia diciottenne Fiorentina Cavazzi fu Giuseppe, la quale data alla malavita non vuol saperne di lavoro.

La sera del 3 novembre scorso anno, la giovane rimase alle 24, e trovata chiusa la porta, aprì dall'esterno la finestra facendo un salto in cucina ove era ancora alzata la madre.

Questa naturalmente la rimproverò per la sua vita scioperata, e la Fiorentina le saltò addosso graffiandola e gettandola a terra.

Poi — dice la madre — mi abbandonò lì, recandosi a dormire tranquillamente.

Io, signor giudice — esclama con grande sconcerto la povera madre — non ne posso più. Non riesco più a dormire, è come una lena, e non ha alcun rispetto per me.

Il Commissario di P. S. dott. Raffaele Bruno che dovette intervenire arrestando la ragazza, conferma sul conto di questa quanto la madre ha detto, e il Pretore condanna la Fiorentina a giorni 60 di reclusione.

Dif. avv. Fattorello.

## ESTINTA L'AZIONE PENALE

## PER AMNISTIA

Cadamuro Giovanni fu Giuseppe di anni 28, difeso dall'avv. Sartoretti, è accusato di aver investito con una automobile il signor Attilio Micheloni, costituitosi Parte Civile con l'avv. Giacomo Centazzo, cagionandogli lesioni giudicate guaribili in diciannove giorni.

Il signor Micheloni fu investito sul cavalcavia di Porta Aquileia, mentre correva in bicicletta, essendosi portato a poca distanza dall'automobile, da sinistra a destra.

Il Pretore dichiara estinta l'azione penale per effetto di amnistia.

## COPPA MILLE MIGLIA

Classifica generale di équipes:

1<sup>a</sup> Alfa Romeo

2<sup>a</sup> Alfa Romeo

3<sup>a</sup> CITROEN ITALIANA

4<sup>a</sup> CITROEN ITALIANA

6 vetture partite - 6 vetture arrivate

Classifica équipes vetture utilitarie:

1<sup>a</sup> assoluta

CITROEN ITALIANA

che vince inoltre:

Coppa R. A. C. I. - per la équipe "utilitarie,, meglio classificata sul' intero percorso

Coppa Bonacossa - per la équipe "utilitarie,, meglio classificata sul percorso Brescia-Roma

Coppa Emilia - per la équipe "utilitarie,, meglio classificata sul percorso Bologna-Roma-Bologna

Coppa Moretti - per la équipe "utilitarie,, meglio classificata sul percorso Brescia-Viterbo

Questi risultati ottenuti nella durissima prova sono la migliore dimostrazione delle doti di **robustezza, resistenza e regolarità di marcia** di una **vettura utilitaria strettamente di serie**, anche nella carrozzeria (peso verificato Kg. 1270), che si vende al pubblico a L. **19.700**

Olio Gargoll Mobiloil - Candele Champion - Vetri di sicurezza "Vis Accumulatori Sca'ni - Carburatore Solex

Le vetture montavano anche gli stessi pneumatici di quelle di serie; **Michelin Comfort Bibendum**

Gli spyder che hanno partecipato alla corsa sono visibili al Salone dell'Automobile (stand N. 151) e al nostro negozio di Via Dante

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA AUTOMOBILI CITROEN - MILANO

di ornamento e di decorazione. Deve quindi a mio giudizio, trattarsi di quel palazzo della cui fabbrica si discorre in una deliberazione comunale del 1333 e nel quale era una sala nuova Consili, edificio che fu demolito di tutto verso il 1530 o già di lì, ma che il terremoto del 1511 aveva fortemente danneggiato (2). Ora, il 6 settembre 1527 il consiglio, come già aveva accennato in alcune precedenti, a comperamento e chiarimento della propria deliberazione del maggio 1526, decise di erigere una torre sopra l'ufficio della stangia dei panni (3) presso la chiesa di San Giovanni, sulla quale torre porre l'orologio, come poteva rilevare da un disegno esposto nell'aula delle adunanze della convocazione. La parte fu approvata, e l'11 dell'ottobre successivo fu stesso il contratto col l'apida-Benedetto da Cividale per tale lavoro che fu senz'altro iniziato. La torre dell'orologio doveva farsi in pietra viva non però secondo l'accennato disegno ma, per che riuscisse l'acconciatura della seconda, un nuovo disegno, esposto come l'altro nella detta sala, fatto dal sottile e provvido architetto ser Giovanni Riccardi, anche se per alcuni, a questo si doveva aggiungere una maggiore somma. E' evidente che per far la nuova costruzione si doveva prima demolire in tutto o in parte le vecchie e sconquassate fabbriche preesistenti fra le quali, nel 1531, la stessa chiesa di San Giovanni (4) ciò che procurò al comune la scomunica.

Il menzionato Benedetto disse il lavoro e lavoro egli stesso, e dovette a lui, l'immagine di S. Marco in forma leonina scolpita in pietra viva e conspurcata forma, e pagatagli con 24 ducati. La costruzione di que-

sta torre però andò per le lunghe, anche perché il comune pretendeva sempre nuove cose. Così, ad esempio, volle che maestro Antonio da Udine dorasse il leone, che si potessero le insegne della città e dei re ultimi luogotenenti, poi un'iscrizione in lode del luogotenente Giovanni Moro (1526-27). Di più il procedere dell'opera bisognava stesse in rapporto con la possibilità del pagamento, e i denari erano tanto pochi che si dovettero contrarre dei mutui a impegnare anticipatamente alcune entrate, e procurare di calmare il malcontento pubblico per quei lavori che non finivano mai e per le spese che crescevano continuamente. E infatti, nella convocazione del 16 maggio 1530 un deputato disse apertamente che mentre s'era dichiarato che la torre dell'orologio con 400 ducati sarebbe stata condotta a perfezione, se erano spesi 600 e non s'era ancora arrivati alla metà. Sarebbe quasi d'esse- re ai tempi nostri. Era dunque necessario intralciare una buona volta, perciò affinché la torre potesse essere veduta completa «*in paribus nostris*», quel deputato propose di chiamassero dei periti per sentire se fosse possibile diminuire la spesa e ridurre il lavoro a termini convenienti alle forze della città, purché però la riduzione non letruppasse la fabbrica cominciata e la torre fosse coperta e senza gli «*uomini di bronzo*» per battere le ore. Questa proposta fu accettata dalla convocazione; ma fu quattro giorni dopo respinta dal Consiglio. Il quale invece deliberò che la torre fosse bensì coperta, ma che sotto il tetto si mettessero gli «*uomini delle ore*» non di bronzo, ma di legno per minore spesa. Su questa questione degli «*uomini delle ore*»

si seguì a discutere per due anni: e intanto l'orologio era ancora di là da venire. Mentre i rappresentanti del comune si gingillavano a questo modo, la scuola o confraternita dei pelliccioli di Mercatovivo che l'ottobre 1535 avevano cominciata la fabbrica della facciata della chiesa di San Giacomo, desiderando d'averne un orologio ad ornamento di quella facciata ne commisero il lavoro all'istesso lapicida Bernardino da Morcote che l'aveva disegnata e la stava costruendo. Ottima idea e opportuna in quel momento in cui si sentiva il bisogno d'un orologio pubblico, visto che quello di piazza San Giovanni non funzionava più. Per mezzo di Bertrando Savorgnan chiesero al comune un sussidio che fu concesso nella misura di 100 ducati, con una generosità spiegabile col desiderio che ci fosse in città un orologio che giovasse a far pacatamente la lambiccata comparsa dell'altro.

(1) E' superfluo avvertire che quei vecchi orologi da torre avevano una sola sfera, non due, e segnavano 24 ore.

(2) Questo palacium sorgeva sul largo a nord della primitiva chiesa di S. Giovanni.

(3) L'ufficio della stanga pannonum era in una stanza sotto la vecchia loggia, un po' a sinistra dell'attuale tempio. Era un ufficio dove si misuravano e bollavano i pannini lavorati a Udine, prima di metterli in vendita.

(4) Fu poi di lì a qualche anno riedificata più a nord, nel mezzo delle due attuali ali del porticato, e diventò più tardi l'odierno tempio. E allora fu levata la scomunica con una solenne ribenedizione.

ANTONIO BATTISTELLA

(La continuazione a domani)



## Altra Cronaca Cividina

### Grave incendio a Cavallico Due bambini ustionati

Ieri verso le 17.30 a Cavallico si incendiò un fabbricato di proprietà del signor Giuseppe Tosolini.

Poiché le fiamme prendevano proporzioni allarmanti il parroco fece suonare le campane a stormo e furono avvisati i pompieri di Felletto Umberto.

Nell'attesa dell'arrivo di questi siccome il fabbricato era sito nel centro del paese, alcuni volentieri e precisamente tali Casaro e Lino e Marco Petrei salirono nella vicina casa abitata da tale Madalutti e con accette cercarono di tagliare le travi del tetto per isolare l'incendio.

Improvvisamente, mentre tutti lavoravano all'opera di spegnimento, si udirono forti grida di bimbi provenire dall'edificio incendiato. Un senso di raccapriccio si diffuse tra la popolazione presente quando fu risaputo che i ragazzi Luciano Madalutti d'anni 5 ed Elio Tosolini d'anni 7 erano rimasti prigionieri delle fiamme.

Con eroismo allora i due Petrei e il Casaro si slanciarono al soccorso dei due ragazzi, riuscendo a trarli in salvo dopo parecchi sforzi.

Purtroppo però i due piccini erano già gravemente ustionati e dovettero ricorrere alle cure del medico di Felletto accorso subito con la autopompa di pompieri di Udine, i quali erano stati avvertiti telefonicamente dal signor Bertoli di Molin Nuovo.

Le condizioni dei due bambini erano serie e il comandante dei pompieri di Udine, signor Cavalletti, li trasportava al nostro Ospedale, dove il dott. Accordini giudicò disperato lo stato dei Madalutti e rassicurante quello del Tosolini, tanto che fu giudicato guaribile in 15 giorni e poté ritornare a Cavallico.

Le prime indagini svolte farebbero credere a una responsabilità dei due piccini che, recatisi sull'ala a giocare avrebbero poi accesi con dei fiammiferi alcuni covoni.

I danni ammontarono a circa 45 mila lire, assicurati presso la Reale Mutua.

L'incendio mediante l'opera dei pompieri fu completamente spento solo verso le 22.

### SUL LAVORO NOTTURNO DEI FORNAI

Il Ministero delle Corporazioni, presi accordi con le competenti autorità, ha deciso di autorizzare il lavoro dei fornai, con provvedimento in data 12 corrente, mese ha autorizzato il lavoro di panificazione nella notte del 19 corrente fino alle ore 12 del giorno 20 corrente mese in deroga alle disposizioni della legge 22 marzo 1903, N. 105 sull'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

### Beneficenza a mezzo della "Patria". PRO FIERA PASQUALE DI UDINE.

Elisa Molinaris Lavarini 25.

LA GITA DEI POSTELEAFONICI

Con meta il ridente paesello di Nimis, si è svolta domenica scorsa la gita del Dopolavoro Postelegrafonico. Vi parteciparono, guidati dal Direttore provinciale delle RR. Poste e Telegrafi comm. Santarelli, coadiuvato dal suo segretario sig. Faleschini, dal vice direttore sig. Gortani, dall'ispettore cav. Majò e dal cav. Paolo Ferrari presidente del Dopolavoro Postelegrafonico.

A Nimis, dopo alcune allegre gare ciclistiche, tutta la comitiva si trattenne in luto convivendo gustando l'ottimo Ragandolo.

### SOLIDARIETA' SPORTIVA

In morte del compianto giocatore Oreste Donigo hanno ancora offerto alla famiglia: il Podestà di Udine on. co. di Gino di Caporizzo L. 150; Antonio Baijini e famiglia 10; Flaino G. B. 5.

NOMINE DI MONS. ARCIVESCOVO

In questi giorni S. E. Mons. Arcivescovo ha nominato Assistente Ecclesiastico degli Studenti Universitari Cattolici del Friuli il prof. dott. sacerdote Giuseppe Marchetti del nostro Seminario Arcivescovile. Ha nominato il prof. dr. canonico Pasquale Margheriti, Preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, Assistente Ecclesiastico della Studentessa Universitaria Cattolica Friulana. Ed ha nominato il R. mo prof. sacerdote Antonio Zambano, insegnante del nostro Seminario, Assistente Ecclesiastico Diocesano per le Donne Cattoliche in luogo del Revmo padre Benetti, del Servi di Maria, che ha lasciato la nostra Archidiece.

### UFFICI DI COLLOCAMENTO DELL'INDUSTRIA

Nel giorni 14 e 15 del mese corrente, presenti il Podestà, i Segretari politici e il centurione Giuseppe Zigotti in rappresentanza del Segretario Federale, il sig. Giacomo Traverso commissario dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Industria, il sig. Sandri direttore dell'Ufficio Provinciale, si procedette all'insediamento degli Uffici sezionali di Collocamento per la mano d'opera addeba all'Industria di Pordenone, San Vito al Tagliamento, Cervignano, San Daniele, Tarvisio, Tolmezzo.

In settimana, in ogni Comune verranno affissi manifesti contenenti le norme e gli obblighi dei datori di lavoro e della mano d'opera per quanto riguarda il collocamento ed all'offerta della mano d'opera.

### RELIGIE ABANDONATE NELLA CHIESA DI COMERZO

L'altra sera nella chiesa vicariale di Comenzo lo scaccino rinveniva sul gradino di un altare una statuetta in legno uoce raffigurante un santo e una custodia contenente diverse reliquie di «Terza Santa».

Si presume trattarsi di refurtiva: evidentemente il ladro sacrilego, pentito, ha pensato di riportare in una chiesa gli oggetti sacri rubati in un'altra chiesa.

Del fatto si interessano i reali carabinieri di San Daniele.

### CASO DI TETANO

Ieri alle 21.30 è stata ricoverata all'Ospedale Civile tale Marianna Peloso di anni 50 abitante a Meretto di Tomba.

La Peloso presentava sintomi di tetano traumatico, in seguito ad una ferita riportata ad un piede.

La prognosi è riservata.

## DAL FRIULI CENTRALE

### SAN DANIELE

#### Una bella affermazione dei nostri calciatori A. S. Sandaniese B. Olimpia B. 6 a 1

I nostri calciatori hanno ieri giocato meravigliosamente dimostrando di essere in grado di avere finalmente raggiunto l'affiatamento tra linea e linea e tra giocatore e giocatore che costituisce l'aspirazione di tutte le squadre e che, una volta raggiunta, porta a sicure vittorie. Il grande scarto di punti a favore dei locali è la dimostrazione più palese del grado di forma da essi raggiunto e significa, anche, l'annullamento dello scacco subito sullo stesso terreno di gioco durante il recente incontro con l'undici dell'A. S. Spilimberghese.

Il pubblico che ieri affollava le gradinate del Campo Sportivo, prodigandosi in applausi a favore della squadra del cuore, ha voluto premiare gli atleti che seppero in breve tempo raggiungere un così perfetto grado di forma, ma ha voluto anche ammonirli a perseverare nell'allenamento, sì che non si abbiano più a provare delusioni come quella dell'ormai famoso incontro con la Spilimberghese.

Arbitrò la partita con vera competenza Guido Bianchi, vecchio portiere della prima squadra che per una volta ha voluto cedere il posto di responsabilità di estremo difensore dei colori locali per assumere quello di non meno importante di giudice di campo, e fu buon arbitro.

La partita iniziò con alcuni tiri di saggio, ma ben presto assunse un tono alquanto veloce per merito dei locali che volevano la battaglia ad ogni costo. Ma nelle prime battute non furono fortunati che improvvisamente si furono violata la porta per la prima ed unica volta durante tutti i 90 minuti della partita.

Sorpresi per l'improvviso scacco subito, i bianchi - neri si portarono subito al contrattacco e dopo alcune discese bene iniziate, ma sempre stroncate dalle difese avversarie, riescono a cogliere il punto del pareggio per merito di Schiratti. I restanti minuti del primo tempo trascorrono in un andirivieni di attacchi e contrattacchi da parte d'entrambe le squadre, che però non portano ad alcuna conclusione.

All'inizio del secondo tempo i locali partono decisamente all'attacco e in breve volger di tempo, con azioni che ripetutamente strapparono gli applausi del pubblico, che si entusiasma a un mondo, sempre per merito del centro attacco Sostero, riuscirono per ben cinque volte a far infilare al pallone la porta avversaria.

Le sporadiche fughe Olimpisti venivano

sempre infrante dalle vigili difese bianconere che non volevano essere da meno dei compagni che si battevano nei posti più avanzati. E così il fischio finale dell'arbitro trova i locali vincitori dell'incontro per 6 a 1.

I nostri giocatori nella seguente formazione: Petrollo 11; Cosmi e Corva; Facinotto, Polano e Durisotti; Schiratti, Petovello 1, Sostero, Feruglio e Montanari.

Un munifico dono

Il signor Davide Agnola ha, con gentile pensiero, fatto dono di un apparecchio radio alla Scuola Secondaria d'Avviamento al Lavoro.

Porgiamo al munifico sig. Agnola i più vivi ringraziamenti per il suo indovinatissimo dono.

GEMONA

Il nuovo Consiglio del Laboratorio Scuola E' stato nominato dal Ministero per la Educazione Nazionale il Nuovo Consiglio del Laboratorio Scuola «Benito Mussolini».

Esso è risultato così composto:

Ing. Enrico Pittini, presidente e delegato dal Ministero dell'Educazione Nazionale; Dott. geom. Gino delegato rappresentante il Comune di Gemona; Giam. Palomo delegato del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine; Detto Consiglio, durerà in carica fino al 31 gennaio 1933.

NIMIS

Furti sacrileghi

L'altra notte ignoti malfattori, siorzando la porta laterale, sono penetrati nella Chiesa della Madonna delle Piane ove scassinarono una per una tutte le cassette per l'elemosina qualunque queste siano ben corazzate. Fortunatamente il bottino deve essere stato assai magro poiché, data la località del Santuario, si leva di frequente il denaro.

Hanno pure rovistato in Sacrestia forse per impadronirsi di qualche Calice, ma anche in questa operazione non sono stati fortunati.

Conferenza sulla bachicoltura

Ieri nell'ampia sala della locale Latteria ebbe luogo una importante riunione.

Il sig. cav. Ripari Tarcento tenne una conferenza incitando i presenti a coltivare in massima quantità i bachi da seta, dimostrando l'utilità di questo raccolto sia pure anche se i bozzoli abbiano qualche ribasso di prezzo di fronte al passato.

Ha pur fatto presente la ripresa normale del commercio in America dopo il noto dissesto borsistico ciò che dà affidamento di possibili forti esportazioni di seta con conseguente rialzo del prezzo.

Ha infine impartito istruzioni circa l'allevamento del baco con preventive abbondanti disinfezioni.

Il sig. Presidente della Latteria ha ringraziato il cav. Ripari per le utili istruzioni pregandolo di rinnovarle quando i bachi saranno al loro sviluppo.

TARCENTO

Tarcento - Edera 4 a 4

Domenica scorsa, alla presenza di un pubblico discretamente numeroso, si è svolta la partita amichevole di calcio tra i nostri «Canarini» e la prima squadra dell'Edera della vostra città. Nonostante che la nostra squadra fosse priva dei tre migliori elementi, essa si è battuta con entusiasmo, strappando alla forte avversaria un pareggio molto significativo. Durante il primo tempo l'arbitro sig. Grasselli ha sospeso il gioco per un minuto di raccoglimento in onore del calciatore Dorigo spentosi in questi giorni.

Mercoledì mensile rivale

Il mercato mensile che si dovrebbe tenere il 21 corrente, seconda festa di Pasqua, è stato rinviato al giorno successivo martedì 22.

In Pretura

Pretore: avv. Luigi Burato - Cancelliere: Calligaro - P. M. Salvadori.

I morsi di un cane. — Antonutti G. B. di Nimis è imputato di lesioni colpose avendo un cane di sua proprietà morsiato il bambino Pietro Laurencini causandogli lesioni guaribili in giorni 20.

Del dibattimento è risultato che il cane era legato a catena corta nel cortile, e l'imputato è stato assolto per impossibilità penale. Difensore avv. Mini.

Bello senza arnese. — Tosolini Luigi fu Giacomo, detto Zampur, da Ara di Tricesimo, è imputato di aver dato l'11 febbraio 1930 nella sua abitazione in Ara una festa da ballo senza la prescritta licenza dell'autorità di P. S. Viene assolto perché il fatto non costituisce reato. Difensore avv. Gardini.

Gli scherzi del vino. — Del Pino Gaspare fu Leonardo di Bueris, colto da RR. CC. di Tarcento il 26 febbraio scorso in luogo pubblico in istato di ubriachezza molesta e ripugnante, è condannato a 30 lire di ammenda. Difesa avv. de Monte.

Contravvenzione alla vigilanza. — Zuizi Giovanni di Antonio di anni 34 da Ciseri si presenta in istato di detenzione per spionaggio di contravvenzione alla vigilanza speciale. E' condannato a un mese e 20 giorni di reclusione. Difensore d'ufficio: avv. Candolini.

## Cronaca della Carnia

### TOLMEZZO

Teatro De Marchi

(14) — Ieri sera, al Teatro De Marchi le Piccole e Giovani Italiane, in occasione della terza Celebrazione del Pane, hanno dato un applausito trattenimento, presenti tutte le autorità e un numeroso pubblico.

La serata si è aperta con «Il fogliaro» seguita dal monologo «Il mio tesoro» e con il «Canocal de contesse». Durante gli intermezzi sono stati eseguiti i «Canti del Pane». Le piccole e brave artiste hanno svolto il programma fra gli applausi del pubblico e si sono maggiormente distinte le signorine Vilma Ciani, Nicolina Gressani e Maria Parisatti — le quali con naturalezza e con brio non comuni hanno saputo interpretare magnificamente le parti dei protagonisti. L'uditorio ha tributato loro vivissimi e cordiali battimani.

### MEDIS

Solenne cerimonia

(13) Oggi, in un'aula di queste scuole, alle ore 14, si svolse una simpatica e significativa cerimonia: la consegna di attrezzi ginnastici alle Scuole del Comune, la distribuzione gratuita di indumenti a 65 alunni del Comune da parte del Patronato Scolastico e di 34 camicie nere ai Balilla della locale Centuria da parte del Comitato comunale dell'O. N. B.

Erano presenti il Consiglio d'Amministrazione del Patronato Scolastico e i membri del Comitato Comunale O. N. B., Podestà Giovanni Picotti, presidente del Patronato, Sperandio Bertoli, presidente O. N. B., dott. Giovanni Alpi, Dante Cortina segretario del Patronato, Nobile Ruccia Marchesini delegata per le Piccole Italiane, Guido Danelon e insegnanti Giuseppe Fiorentino e Leonardo Ferresson membri del Consiglio del Patronato e del Comitato della Milizia Balilla.

C'erano inoltre i signori: segretario politico Andrea Comessatti, il Conciliatore reon. Osvaldo Veneri col vice Osvaldo Simonetti, il segretario comunale rag. Giacomo Quaglia, la presidentessa dell'A.S. Infante di Medis signora Mina Benazig di Socchieve Antonio Zigotti, le maestri Eleonora Sinicato e Elda Canciani, il maestro in pensione Lenna, i signori Albino Toson, Pierin Barzi, Secondo Coradazzi, Vittorio Parussatti, Ferdinando Menegon, Vittorio Del Fabbro, Leopoldo Zilli, Pietro Fassin e Santo, Valerio Sbrillino, Augusto Fassin, Vittorio Mainardi, Mario Del Fabbro, Luigi Fassin, tutti i beneficati coi rispettivi genitori e molti altri intervenuti. Ai due lati della sala erano schierati il primo manipolo dei Balilla e un gruppo di Piccole Italiane. La sala era ben addobbata e letteralmente gremita.

Apri la cerimonia il signor Podestà, presidente del Patronato, che dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti per l'omaggio della loro presenza, con semplici ed indovinate parole spiegò lo scopo della riunione, disse dell'opera assistenziale del Patronato, sorto nel 1924 e vissuto per opera di pochi volontari, di quanto il Patronato potrebbe fare se fosse maggiormente aiutato dalla popolazione ed Enti, ed invitando i genitori a collaborare con la scuola e col Patronato stesso perché l'educazione e l'istruzione dei ragazzi sia più curata e dia sempre maggiori risultati per il bene dei figlioli, della famiglia, della grande Società.

Parlò poi il Presidente dell'Opera Naz. Balilla, per ringraziare il Comune e il Patronato Scolastico dell'appoggio morale e materiale dato all'organizzazione e l'equipaggiamento delle piccole Camicie Nere, e per spiegare ai Balilla i loro doveri di essere secondo le speranze del Duce, e uomini di poche parole e molti fatti, pronti a tutto dare e nulla chiedere per l'attuazione del nostro ideale: il ritorno del

### ITALIA ALLA PASSATA GLORIA ROMANA

In seguito al chiarissimo dott. Alpi, parlò sulle principali regole di igiene e profilattiche nella famiglia e nella scuola.

Chiuso il maestro Peresson, spiegando con reali esempi, l'opera assistenziale dell'assicurazione Giovanile nel campo assicurativo, oltre che morale ed intellettuale; e invitando tutti i genitori ad iscriverne i loro figlioli all'opera Balilla.

Tutti gli oratori furono apolaudatissimi. Negli intervalli le Piccole Italiane ed i Balilla allietarono con canti della Scuola della Patria, dello Sport.

Un plauso ai dirigenti dell'O. N. B. e del Patronato che nulla trascurano per il bene dei nostri bambini, e l'efficienza delle organizzazioni giovanili, inesauribile fonte di sane virtù morali, civili e religiose per il bene della nostra Patria.

### VILLA SANTINA

Quanto fruttò la Festa del Pane

La Festa del Pane ha fruttato ieri a Villa Santina la somma di oltre 400 lire. Come si vede, la patriottica festa è stata accolta con vivo plauso dalla popolazione.

### TREFFO CARNICO

Conferenza agraria a Ligossolo

Domenica 13 aprile il reggente della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, dott. Sambucio, ha tenuto a Ligossolo una conferenza sul tema: «La frutticoltura in montagna». Alla conferenza intervennero le locali autorità e numeroso pubblico.

### TRICESIMO

Concerto

Ieri sera il signor Guglielmo Fabro ha offerto un concerto radio a tutti i soci dell'O. N. D. nella Casa del Littorio.

I numerosi intervenuti hanno così potuto gustare la musica trasmessa da stazioni italiane ed estere in maniera veramente perfetta.

IL MIGLIOR PESCE per PASQUA

frischissimo, in arrivi giornalieri a mezzo autocarri

si trova presso la Ditta

Fraccaro & Raddi

UDINE - Marano Lagunare

con Negozio in PIAZZA S. GIACOMO (accanto al Negozio Scaini)

Giovedì e Venerdì Santo, la Ditta dispone di un colossale assortimento di Pesce fresco di mare: Branzini, Cefali, Velpini, Orate, Fregate di Mare, ecc. — Merce di prima scelta — Prezzi convenienti.

SERVIZI da tavolo in porcellana e terraglia

SERVIZI di vetrorie e cristallerie

SERVIZI da Caffè, da Thé e da Dessert

Posaterie di ogni qualità in alpacca brunita, ossidata ed argentata

Unicamente alla "VITRUM", di M. Martini

## TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBII DEL GIORNO

Francia 74.70 — Londra 92.78 — Zurigo 369.90 — Stati Uniti 19.08 — Scellino austriaco 2.6995 — Marco germanico 4.5340 — Obbligazioni delle Tre Venetie 75.30 1 serie; 74 11 serie — Consolide 81.10.

## Programma della Radio SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 16 Aprile

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico. ROMA — Ore 21.2: Trasmissione d'opera dal teatro Reale o Concerto dallo studio.

MILANO-TORINO — Ore 20.30: Concerto di musica sacra diretto dal maestro Toni (1-M).

STOCCARDA — Ore 16: Concerto di musica sacra (canto, violini, violoncello, flauto e arpa).

Giovedì 17 Aprile

ROMA — Ore 21.2: Musica religiosa vocale e strumentale.

LANGENBERG — Ore 20.10: Ritrasmisione della sala «Beethoven» di Bonn: «Cristo al Monte degli Ulivi» di Beethoven (oratorio per soli, cori e orchestra).

BRESLAVIA — Ore 21.25: Concerto di musica sacra.

VARSAVIA — Ore 20.15: Concerto religioso della Filarmonica di Varsavia.

MONACO di BAVIERA — Ore 20: Requiem di G. Verdi.

ZURIGO — Ore 20.15: Concerto di musica sacra (trasmissione da S. Gallen).

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, mercoledì, cena: Gnocchetti di riccia al conossimè - Omelette o manzo allessato - Contorni.

Domenica, giovedì, pranzo: Fettucce al sugo - Vitello arrosto o trippa alla parmigiana - Contorni.

Cena: Gnocchi di patate al ragù - Coniglio in umido - Contorni.

## AVVISI ECONOMICI

### FITTI

«AFFITTATI» negozio e magazzino eventualmente con abitazione e locali uso laboratorio o ufficio, Mercatovecchio 9.

FITTI bella ammobiliata centralissima presso distinta famiglia, preferibilmente a coniugi soli. Rivolgarsi Cassa 38 Unione Pubblicità Udine.

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina (ammobiliata), cereali, fine mese, immediate vicinanza giornale «Patria del Friuli». Ambiente decoroso. Prezzo ragionevole. Scrivere: Mantegari, «Patria del Friuli».

AFFITTASI casa civile, arieggiata, soleggiata, (vani nove con corte, gas, luce, acqua. Rivolgarsi Via Rialto, 3 piani 1.

### COMMERCIALI

VENDESI Citroen 10B 4-5 posti buon stato. Rivolgarsi Garage Semintendi Viale Ledra.

PIANOFORTE verticale seminuovo originale marca tedesca occasione. Graziano 63 Udine.

PICCOLO avviato laboratorio biancheria cedesi causa partenza. Rivolgarsi Cassetta 34 Unione Pubblicità, Udine.

### DOMANDE D'IMPIEGO

PIAZZISTI giovani pratici lavoro privati disposti viaggiare. Presentarsi ore 14-15 Erichelli Bartolini 6.

Diret. resp. DOMENICO DEL BIANCO «scop. Dom. Del Bianco e Figlio - Milano»

Le macchine linotype danno una produzione nel volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

## RI-SOLVINE

Laboratorio Chimico Farmaceutico S. Anonima ARMANI INGHILLERI-MILANO

cura primaverile contro i disturbi emorroidali, vincono la stitichezza ostinata

REALE STRAOCCASIONE

Per forzato soggio, dovuto alla demolizione del fabbricato, la Ditta

G. AMBROSI

DI UDINE

avendo il rilevante deposito di Maglierie lana o cotone, da Uomo e Donna, estivo ed invernali. Pull'Over, Giacca, Gambali, Calze, Biancheria da Uomo, Cravatte, Brette, Guanti, Borsette, Cinture, Profumerie, ecc., esistenti nel suo Negozio di

Via Mercatovecchio N. 45

nonché tutto l'arredamento del Negozio stesso.

APPROFITTA!

Pasticceria Flli CARLI

di Virginio Carli

Focaccie

Paneltoni e Gubane

Lavorazione speciale con puro burro-VOVA PASQUALI

SI ASSUMONO SPEDIZIONI

MOBILI G. DEL NEGRO

UDINE - VIA DEL SALE 10

PASTICCERIA DORTA & FANTINI

Specialità FOCACCIE PASQUALI e GUBANE

Lavorazione garantita con burro naturale - SI assumono spedizioni

UOVA PASQUALI

STRENNA PASQUALE

OCCASIONE da oggi è iniziata la reale LIQUIDAZIONE

con sconti speciali degli articoli da regalo, Borsette - Valigerie - Ombrelle - Bambolo ecc. ecc.

Ditta IDA LEONARDUZZI BET - VIA VITTORIO VENETO, 26 - UDINE

PASTICCERIA - BOTTIGLIERIA

FRANCESCO QUENDOLO

Via Bartolini, 6 - UDINE

SPECIALITA' FOCACCIE

Uova Pasquali - Dolci in sorte

Lavorazione speciale propria - SI assumono commissioni

QUANDO

Vi occorre un copricapo, ricordate il nome del vostro cappellaio

ZAGOLIN

MERCATOVECCHIO 3 UDINE